

Appello per il Parco delle Cave



Al sig. Sindaco di Milano, avv. Giuliano Pisapia

Al Presidente del Consiglio comunale, dott. Basilio Rizzo

Agli assessori: Mobilità, Ambiente, Arredo urbano, Verde, dott. Pierfrancesco Maran

Cultura, Moda e design: arch. Stefano Boeri

Al Presidente del Consiglio di Zona 7, dott. Fabrizio Tellini

Al Presidente del Consiglio di Zona 8, dott. Simone Zambelli

Dalla fine degli anni Novanta, il Parco delle Cave ha attraversato una importante fase di ripresa del suo sviluppo. L'area era da anni in una situazione di grave degrado e l'avanzamento del parco soffriva di grandi difficoltà operative quando nel 1996, sollecitata da una grandissima partecipazione di cittadini e associazioni locali, l'Amministrazione Comunale decise di sbloccare la situazione.

La progettazione e realizzazione del Parco furono affidate a Italia Nostra, con cui l'Amministrazione ha gestito molto bene l'uscita dall'emergenza e tutte le fasi successive dello sviluppo a cominciare dal piano degli espropri.

Insieme alle cure quotidiane della manutenzione delle aree, sono stati realizzati alcuni grandi interventi di trasformazione, unitamente ad alcuni progetti per il completamento del parco, nel quadro del sistema del verde di cintura dell'Ovest milanese. Questo processo, negli anni scorsi, si è arrestato.

Abbiamo vissuto l'interruzione del percorso di costruzione del Parco come un'occasione perduta per la Città. Attualmente, percorrendone i viali si osservano ritardi negli interventi di cura, attrezzature che non go-

dono di manutenzioni costanti e immediate riparazioni: sembra di percepire un progressivo allentamento derivante non dalla volontà, ma dal modello di gestione ordinaria, che abbassa nei frequentatori la percezione della qualità.

I progetti elaborati a suo tempo e inseriti nel programma delle opere comunali da realizzare sono ancora oggi totalmente fermi.

Di conseguenza il processo di completamento del Parco non procede; al contrario procedono interventi parziali diversi, che sembrano sovrapporsi alla progettualità globale. Vi sono aree abbandonate e non accessibili, che si trovano tuttora nello stato in cui erano state acquisite dall'Amministrazione (es. cava Ongari - Ceruti). Uno dei rischi che paventiamo è che quanto realizzato finora, insieme con il metodo di lavoro sperimentato, vengano dispersi.

Chiediamo al Sindaco, agli assessori competenti, al Presidente del Consiglio Comunale e dei C.d.Z. 7 e 8 che sia riavviato il processo di sviluppo del Parco delle Cave, a partire dai progetti in attesa di attuazione - se necessario opportunamente rivisitati e integrati con i progetti in previsione per Expo 2015 - adeguando

tempi ed interventi al livello delle risorse disponibili, valutando l'opportunità di riavviare la collaborazione con Italia Nostra o con altri soggetti che garantiscano la stessa qualità degli interventi, dando alla Città un segnale certo di voler riprendere la costruzione di questo grande parco cittadino e del sistema della cintura verde ovest Milano. Primavera 2012

Comitato promotore:

Rosario Pantaleo, vice presidente Parco Agricolo Sud.
Camillo Navoni, portavoce cell 3402754575
Corrado Angione, portavoce cell 3288475855
Gianluigi Beltrami, Giancarlo Biscuola, Nadia Bonseri, Patrizia Binda, Eleonora Casalin, Giuliana Cassioli, Mariuccia Castelli, Enrico Castruccio, Carla Ceccarelli, Luciano Cecchi, Ennio Corte, Salvatore Crapanzano, Federico D'Adda, Marcello Dassi, Maria Francesca Dieni, Melissa Labate, Cristina Losi, Mario Maggi, Diana De Marchi, Maria Assunta Fratelli, Mario Giorcelli, Luigi Maschio, Gianni Meazza, Valter Molinaro, Ostelio Poletto, Emanuela Rebecchi, Federico Ugliano, Alessandro Valeri, Vincenzo Vasciaveo, Marco Volpi, Saskia Wahlberg, Michele Zini. Cittadini, frequentatori e volontari del parco delle cave.